

Mooji

FUOCO BIANCO

*Intuizioni e indicazioni spirituali
di un saggio contemporaneo*

SECONDA EDIZIONE

“Soltanto quando l’ego verrà annientato dal
fuoco bianco della visione pura, la luce che
illumina il mondo sarà libera”.

Ubalдини Editore - Roma

Prefazione

Vi diamo il benvenuto all’interno di *Fuoco Bianco* seconda edizione, una raccolta della diretta e inesorabile saggezza senza tempo del maestro Mooji, un saggio contemporaneo la cui vita è dedicata a tutti i sinceri ricercatori della verità, e la cui presenza tra noi dimostra che risvegliarsi è tuttora possibile.

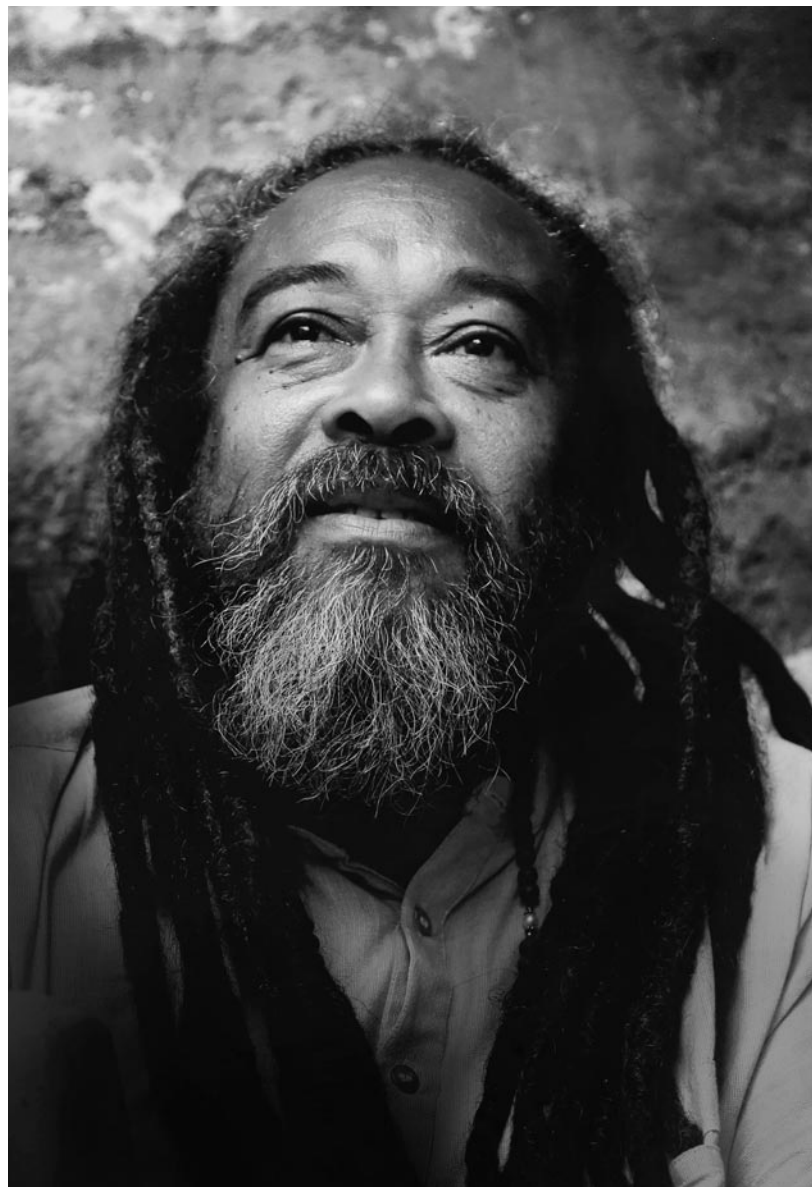
La prima edizione di *Fuoco Bianco* prese spunto dal fatto che centinaia di citazioni e detti di Mooji erano già spontaneamente condivisi in tutto il mondo, e ogni giorno arrivavano resoconti sui loro potenti benefici. Sorse così l’idea di creare una raccolta delle indicazioni più amate dai membri del *sangha*, quelle che li avevano scossi alle radici e avevano trasformato le loro vite in modo tanto potente e profondo da continuare a essere ricordate e contemplate con gioia. Mooji stesso si mise al lavoro sulla raccolta, rifinandola ulteriormente e aggiungendovi riflessioni prese dai suoi taccuini.

Durante il lavoro di compilazione, dall’interazione tra Mooji e la redazione emersero nuove riflessioni, indicazioni e discussioni, mentre altre citazioni continuavano a essere aggiunte. Alla fine, *Fuoco Bianco* era nato.

Questa seconda edizione, pur fondandosi sull’originale, in realtà è un libro nuovo. Mooji ha rivisto le citazioni una per una con amorevole attenzione e con energia inesauribile, portando inesorabilmente le sue indicazioni a un livello ancora più alto; dove necessario, ha eliminato qualsiasi traccia di dualismo fosse ancora presente e potesse offrire una sponda all’io personale. Durante tutto il processo nuove indicazioni, nel tipico stile fresco e spontaneo di Mooji, venivano incluse a mano a mano che emergevano; sono state inoltre inserite alcune ‘guide alla realizzazione del Sé’ a sé stanti. Troverete anche, qua e là nel libro, nuove fotografie e nuovi disegni a china di Mooji.

Proprio come la coscienza dinamica si espande di continuo in modo naturale, l’espressione di Mooji e le sue indicazioni continuano a

farsi sempre più concentrate, dirette e universalmente accessibili. In vista di questa nuova edizione, il maestro si è sentito spinto a raffinare e rinvigorire *Fuoco Bianco* sotto ogni aspetto. Questa bellissima opera è ora ancor più significativa per tutti i ricercatori, ovunque si trovino. Non c'è dubbio che sarà un valido ausilio per risvegliare ciascuno di noi al Sé imperituro, riportando la mente esteriorizzata alla sua origine nel modo più semplice, diretto e immediato.



Introduzione

L'essenza degli insegnamenti di Mooji è che esiste una sola realtà suprema, indivisibile e senza nascita che è oltre il tempo e lo spazio, i nomi e le forme. Scoprire che questa realtà è la nostra natura autentica costituisce la vera opportunità, la vera possibilità e il vero scopo dell'esistenza umana. Mooji offre a tutti i sinceri ricercatori della verità la possibilità di riconoscere questa verità imperitura e oltre il tempo come un'esperienza viva, e lo fa in modo semplice, accessibile, coinvolgente e gioioso. Le sue indicazioni, se teniamo la mente e il cuore aperti, ci aiutano a liberarci della sofferenza e dell'illusione causate dal fatto che ignoriamo il nostro vero Sé. La libertà dall'illusione ci permette di scoprire la totalità oltre il tempo, da sempre perfetta e beatifica, che naturalmente siamo.

La verità è universale, onnipervadente e onnicomprensiva, ed è l'unico filo che attraversa tutta l'esistenza. Ne consegue naturalmente che i santi, i veggenti e i saggi di ogni tradizione hanno espresso un'unica verità che nasce dall'esperienza diretta: la verità che la realtà ultima è una, assoluta e non duale. È una realtà senza forma che trascende la comprensione dell'intelletto umano. Le diverse tradizioni spirituali e religiose, sotto l'influsso delle intuizioni e realizzazioni dei rispettivi profeti, santi e saggi, si riferiscono a tale perfetta realtà in vari modi o usando diversi nomi, come Dio, Allah, Jehovah, Shiva, pura coscienza, il grande vuoto, l'unità o la consapevolezza senza forma (per nominarne solo alcuni).

La via di Mooji ci ispira per il suo approccio universale, innovativo e vasto. Riconosce le varie tradizioni e le rispetta profondamente, traendone un'ampia gamma di intuizioni ed espressioni che usa per indicare la verità. Usa i vari termini e concetti in modo intuitivo, spontaneo, metaforico e intercambiabile, al fine di guidare i ricercatori verso l'esperienza e la scoperta diretta della loro natura fondamentale. Mooji parla ai suoi studenti usando un linguaggio molto sempli-

ce e universale, consigliando loro di non attaccarsi in modo troppo stretto o letterale a nessun concetto, ma di usare il loro potere di discernimento e mantenersi aperti e plastici.

Mooji è cresciuto in un ambiente cristiano, ed è quindi del tutto naturale che parli di Cristo e di Dio e usi parole come salvezza, liberazione, Spirito Santo e Grazia. Il suo stesso maestro spirituale, Papaji, aveva anch'egli un temperamento devozionale in quanto proveniva da un ambiente religioso Hindu in cui il Signore Krishna era al centro dell'adorazione. Più tardi Papaji si avvicinò agli insegnamenti non duali di Sri Ramana Maharshi, che riflettono l'antica saggezza dell'Advaita Vedanta.

Le indicazioni di Mooji hanno anch'esse le loro radici nella via di saggezza e comprensione dell'Advaita; quello che tuttavia risulta immediatamente accattivante, e universalmente riconoscibile per tutti coloro che aspirano ardentemente alla verità, è la vivissima qualità e intensità del cuore che emana dalla sua presenza. Il suo modo di comunicare è facilmente comprensibile per ricercatori di ogni estrazione e di tutte le tradizioni. Molti trovano che la sua voce e la sua guida rendano più chiaro, vivo e comprensibile ciò che già conoscevano o in cui credevano, ma non avevano ancora pienamente sperimentato o realizzato nei loro cuori. Le sue indicazioni aiutano così ciascuno a far fiorire in sé l'essenza della propria religione o del proprio sentiero spirituale. Dice Mooji: "Che il Cristiano possa diventare il miglior Cristiano, e il Mussulmano il miglior Mussulmano. Che l'Hindu diventi il migliore degli Hindu. Quello che conta è che tutti scoprano la verità vivente nei loro cuori".

Mooji parla spesso in un tono colloquiale e naturale. A volte aggiunge tocchi poetici, ma quello che è degno di nota e unico in lui è la sua intenzione e capacità di trasmettere in modo facilmente accessibile e alla più vasta gamma possibile di ascoltatori e ricercatori ciò che vuole condividere. Non usa nessun tipo di linguaggio fondamentalista o dogmatico. La sua sola preoccupazione è aiutare i ricercatori a riconoscere in modo semplice la loro natura intrinseca. Ricorda costantemente a tutti che ciò che stanno cercando è da sempre presente in loro, poiché è l'unica cosa che non potranno mai non essere: il Sé immutabile.

In questo tipo di indicazione mistica si percepisce una sincronicità all'opera; c'è in essa una bellezza indecifrabile, un potere unico e im-

prevedibile mediante il quale Mooji riesce in qualche modo a entrare in contatto con il luogo più profondo della coscienza all'interno di ciascuno.

Un altro aspetto che vale la pena di osservare in Mooji è come sembri sempre trovare, in modo spontaneo, nuovi e molteplici modi di far cadere la maschera dell'ego e rivelare il Sé. Non ha un metodo preferito a cui si attiene, ma alla base di tutte le sue espressioni e interazioni con ciascun individuo c'è un'energia immensamente amorevole e premurosa. Più le persone ascoltano con sincerità, più in loro risuona la naturalezza e la semplicità delle sue spiegazioni e indicazioni.

Mooji preferisce usare il termine 'indicazioni' (*pointings*) piuttosto che 'insegnamenti' (*teachings*) perché la verità, essendo senza forma e infinita, non può essere veramente insegnata. Per insegnare, dice, c'è bisogno di 'qualcuno' che apprenda, in un processo che richiede tempo e pratica. Ciò che Mooji intende per 'indicare' è in effetti un mostrare o 'far vedere' (*pointing out*), cioè mettere in luce ciò che è dentro di noi da sempre e, per quanto chiaro e ovvio, non è stato ancora riconosciuto. Non incoraggia chi ascolta a prendere appunti, ma piuttosto a focalizzare l'attenzione e a coltivare un sincero desiderio di riconoscere la verità.

A Monte Sahaja, il luogo in cui Mooji vive, i *satsang* sono spesso spontanei. Per lui è una cosa naturale, cui lascia sempre spazio. Un *satsang* può avere inizio in qualsiasi momento, spesso mentre Mooji si sposta nella proprietà col suo *buggy*. Quando un tale *satsang* spontaneo avviene, entro pochi minuti tutti coloro che avevano la fortuna di trovarsi nei pressi si raccolgono attorno a lui per partecipare allo scambio, attratti dal modo in cui la sua radiosità e le sue parole risuonano nei loro cuori.

Molto spesso i partecipanti notano che la presenza di Mooji sposta spontaneamente la loro attenzione verso il silenzio. Non solo, ma l'ascentente che emana dalla sua presenza fa sì che le loro menti siano condotte a una naturale introspezione e trovino il loro centro, rendendo palese quello che sta indicando. A Mooji non interessano insegnamenti grandiosi: gli interessa piuttosto che la sua guida sia fondata sull'esperienza, che sia totalmente pratica. C'è in lui un senso di premura, che non c'è tempo da perdere, e per questo i suoi *satsang* sono saturi di una forza che libera dalla presa appiccicosa dell'identità

psicologica. Mentre state cercando è lì con voi, in modo impersonale e tuttavia intimo, conducendo la vostra attenzione a fondersi inesorabilmente nella propria sorgente.

Lo stile di Mooji può non essere adatto a tutti, perché non tutti i ricercatori sono pronti per un approccio così diretto. Molte persone preferiscono cercare la verità in tempi e modi a loro confacenti, mentre Mooji è più interessato e disponibile verso i ricercatori che sono pronti a risvegliarsi e non vogliono perdere tempo. Non che eserciti una vera pressione: è più un richiamo alla sincerità, poiché sente che senza una tale qualità di chiara attenzione non è probabile che riusciamo a risvegliarci. La mente, infatti, è sempre pronta a creare ulteriori illusioni e distrazioni.

Anche se non possiamo mai non essere il Sé, molti o la maggior parte di noi restano inconsapevoli della loro vera natura, profondamente trincerati nel loro senso di essere persone e nel condizionamento che ne deriva. Molti di noi non sono in grado di cogliere ed essere il Sé imperituro che siamo, per cui è raro che qualcuno riesca a risvegliarsi dal sonno dell'esistenza personale. Ciò nonostante, Mooji continua incessantemente a guidare e ispirare tutti coloro nel cui cuore vede ardere il fuoco della liberazione.

COME USARE QUESTO LIBRO

Vi incoraggiamo ad avvicinarvi a questo libro in modo naturale e spontaneo. Lasciate che le indicazioni entrino nel vostro essere. Non applicatevi troppo con la mente. Qualunque frase risuoni in voi, lasciate che la vostra attenzione vi si immerga e mantenete quella presenza, finché ciò che non è reale comincia a dissolversi.

Non è un libro da leggere dall'inizio alla fine, o tutto d'un fiato. Ogni citazione è completa in se stessa. Tra l'una e l'altra fate una pausa, assimilate e contemplate quello che avete letto. Resistete alla tentazione di leggere di continuo. Anche se può essere un'abitudine piacevole, può diventare un ostacolo all'assimilazione profonda delle indicazioni.

Molti lettori scoprono che aprendo il libro a caso trovano esattamente ciò di cui avevano bisogno in quel momento. Considerate questo libro come un amico che ha un ruolo propizio.

*A*lla vigilia del suo matrimonio,
 una giovane donna rilegge l'elenco delle cose da fare per prepararsi
 al giorno dei suoi sogni.
 Il primo appuntamento è con il sarto,
 per gli ultimi ritocchi al suo vestito.
 Dopo il sarto, vedrà il pasticcere per accertarsi
 che la torta nuziale sia perfetta.
 Poi incontrerà il prete, per mandare a memoria
 la formula del voto matrimoniale.
 Infine, incontrerà il suo amato
 per un tè e un momento di intimità.

Uscendo dalla sua piccola casa,
 che si trova in mezzo alla foresta, il suo cuore è estatico
 nell'ardente aspettativa dell'evento tanto atteso.
 Mentre saltella allegra lungo il sentiero,
 satura dell'allegria primaverile,
 un leone affamato le si para davanti all'improvviso.



Gli occhi del leone, ferocemente sbarrati,
 fissano con voracità la sua forma inerme.
 Il soffio rauco e profondo della belva
 copre completamente il respiro trattenuto della ragazza.
 Il tempo si è fermato. La promessa sposa è paralizzata.

In un istante, tutti i suoi appuntamenti si dissolvono.
 Il sarto non esiste. Il pasticcere è scomparso.
 Anche il prete è svanito senza lasciare traccia.
 Solo il suo amato appare
 per la durata di un battito del suo cuore impazzito
 e *puff!* anche lui scompare.

Non ha più una storia. Non le resta più tempo.
 È assolutamente sola e vuota.
 Non c'è nulla che esista.

Accogli questo leone sul tuo cammino.



Indice

<i>Prefazione</i>	pag.	15
<i>Introduzione</i>	»	16
<i>Termini di uso frequente</i>	»	21
Sono qui per richiamarvi a casa	»	27
Guida alla realizzazione del Sé		
<i>Il Sé spontaneo.</i>	»	78
La vera vita	»	81
La spada della verità	»	137
Guida alla realizzazione del Sé		
<i>Non sei nulla che possa essere percepito</i>	»	187
Il potere della sincerità	»	191
Il battesimo nel cuore	»	246
Rimani senza forma	»	300
Guida alla realizzazione del Sé		
<i>Rimani come sei</i>	»	352
<i>Glossario</i>	»	355
<i>Ringraziamenti</i>	»	363
<i>Chi è Mooji</i>	»	365

MOOJI

FUOCO BIANCO

*Intuizioni e indicazioni spirituali
di un saggio contemporaneo*

Le parole di Mooji offrono la possibilità di raggiungere la liberazione: non solo questo libro è scritto in forma chiara e sintetica, non solo parla a tutti, ma traccia la via breve e diretta che conduce all'essere immortale insito in ciascuno di noi. Ogni brano rappresenta un'indicazione pratica che riporta la mente al silenzio, alla sua origine.

In questa seconda edizione, Mooji ha ulteriormente arricchito ed elaborato un testo che nasce dalla trasmissione orale da maestro a studente; riccamente illustrato con le sue pitture a china, il libro reca fin nei particolari l'immediatezza, l'efficacia, l'imprevedibilità e persino l'incongruità che si addicono all'armonia totale del risveglio. E quello spazio di calma, affetto incondizionato e comprensione lucida e vigile, che questi aforismi rendono evidente, non rimane una descrizione di qualcosa di lontano o irraggiungibile, ma diventa un'esperienza diretta per chi legge.

Sia i detti brevi sia i brani più lunghi portano i lettori assetati di verità alla stessa destinazione, cioè al riconoscimento della consapevolezza pura, della realtà assoluta, dell'essenza profonda di ogni essere vivente e di ogni universo. Questa comprensione sprigiona la pace, l'amore, l'appagamento e la felicità, che sono la meta di ogni ricercatore dello spirito.

* * *

MOOJI è un discepolo diretto di Sri H.W.L. Poonja, detto Papaji, a sua volta discepolo del grande saggio dell'India del sud Sri Ramana Maharshi. Attualmente uno dei più eminenti maestri spirituali che si rifanno alla via del risveglio *advaita*, Mooji attinge anche ad altre fonti sapienziali per esprimere quell'unica verità in cui tutte le tradizioni mistiche e religiose confluiscono. Nato in Giamaica nel 1954, a quindici anni si trasferisce a Brixton, un quartiere di Londra, dove per molti anni fa il pittore e poi il professore di Arte. Nel 1987, dopo aver pregato insieme a un cristiano devoto suo amico, Mooji ha un forte risveglio spirituale che cambia radicalmente la sua vita: smette quindi di lavorare e inizia a condurre per anni un'esistenza di raccoglimento e resa completa alla volontà divina. Spinto dall'amore per Sri Ramakrishna, nel 1993 si reca in India, dove conosce il suo maestro, Sri H.W.L. Poonja. Negli anni successivi molti ricercatori spirituali gli si avvicinano per ottenere la liberazione e trascendere la sofferenza, e ricevono una guida generosa, attraverso il metodo dell'autoindagine.

Attualmente il suo insegnamento è diffuso in tutto il mondo: il maestro condivide *satsang* e conduce ritiri da Monte Sahaja, il Centro per la realizzazione del Sé da lui fondato in Portogallo. La maggior parte dei suoi *satsang* sono disponibili online per chiunque desideri prendere coscienza della propria vera natura, che è consapevolezza oltre il tempo.

Per questa stessa collana è già uscito *Prima di io sono*.